

## Entella (Contessa Entellina, PA). Produzioni locali e importazioni di anfore nella città e nel territorio (VI-inizio III sec. a.C.)

### Introduzione

Si presentano in questa sede 12 campioni anforici da Entella (Contessa Entellina, PA), in parte sottoposti ad analisi mineropetrografiche per identificarne l'area di produzione. Lo scopo è di verificare la possibilità di attribuire all'Entella di età arcaico-classica e protoellenistica produzioni anforiche proprie.

Entella si trova nella valle del Belice Sinistro, poco a monte della confluenza con il ramo destro del fiume (**fig. 1**). La città occupava un alto pianoro gessoso (Rocca d'Entella) collocato in posizione strategica per il controllo sia del percorso Nord-Sud lungo il Belice, sia degli itinerari trasversali che qui potevano guardare il fiume. La città godeva quindi di una localizzazione privilegiata nell'ambito dei collegamenti per via di terra della Sicilia Occidentale.

Per quanto frequentata dalla Preistoria, è con l'età arcaica che vediamo le prime importanti tracce di urbanizzazione e di intensa occupazione dell'area del pianoro sommitale.

Attribuita dalle fonti antiche alla popolazione degli Elimi, Entella mostra ben presto i segni di una intensa interazione con la colonia megarese di Selinunte.

All'arrivo dei Campani alla fine del V secolo e al ripetuto coinvolgimento nei contrasti greco-punici nel corso del IV segue un periodo di fioritura in età timoleontea, percepibile sia nella città che nella *chora*, fino all'improvvisa distruzione e abbandono del sito nei primi decenni del III sec. a.C., documentato dai noti *Decreti*. La rinascita della città dopo la seconda guerra punica<sup>2</sup> mostrerà un mutamento anche nel panorama delle produzioni e importazioni anforiche.

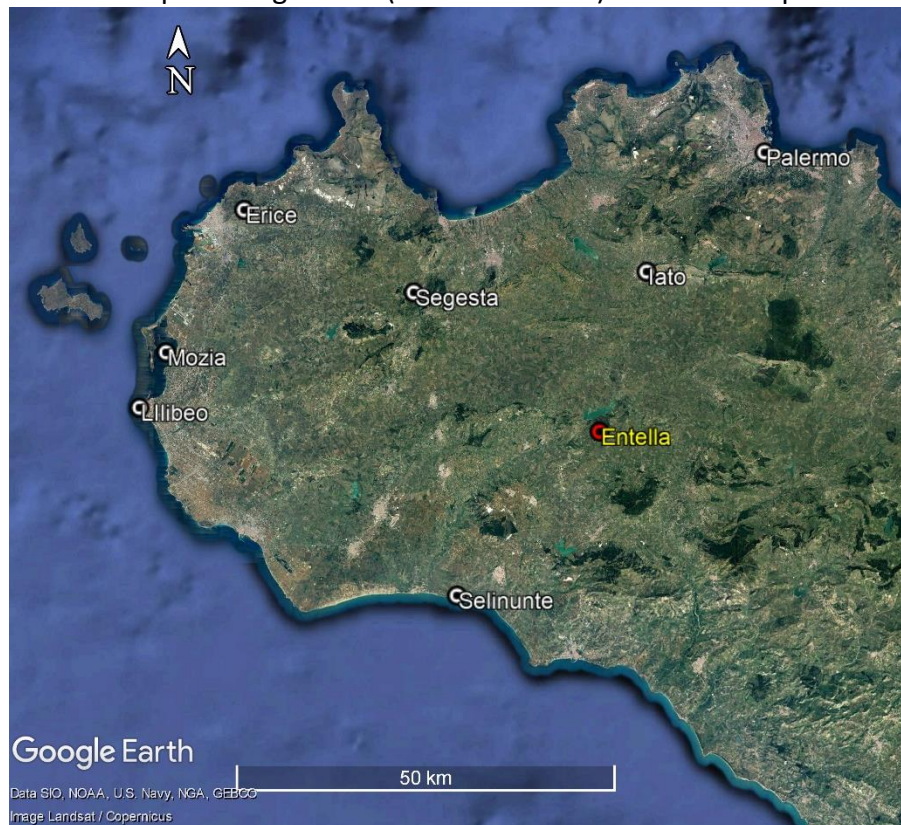


Fig. 1. Localizzazione di Rocca d'Entella nella Sicilia Occidentale.

<sup>1</sup> Scuola Normale Superiore - Pisa.

<sup>2</sup> Michelini (forthcoming, 37-90).

## 1. Anfore a Entella e anfore di Entella - stato della questione

Alle indagini nell'area urbana e periurbana di Entella, e alle ricognizioni nel territorio del Comune di Contessa Entellina – in parte almeno coincidente con la *chora* della città antica – si sono costantemente affiancate campagne di indagini archeometriche su singole classi ceramiche (su cui vd. *infra*), su prodotti litici<sup>3</sup>, su residui di attività metallurgica<sup>4</sup>, lungo un arco di tempo che va dall'età antica al pieno Medioevo.

Per quanto riguarda in particolare le produzioni fittili, fin dall'epoca arcaica è ben documentata a Entella la manifattura di pregiate ceramiche con decorazione geometrica dipinta<sup>5</sup>, nonché prodotti non decorati di uso comune e laterizi. Fornaci ceramiche attive in età arcaica sono state portate alla luce nell'area periurbana della Necropoli A<sup>6</sup>. Almeno alla prima età ellenistica riconducono poi i ritrovamenti effettuati a pochissima distanza dall'abitato, in loc. Pizzillo, consistenti in scarti ceramici pertinenti a prodotti di uso comune, tra cui anche anforacei con orlo a doppio risalto<sup>7</sup>. Anche nel Medioevo è attestata la produzione di ceramiche acrome e invetriate, documentata sia da frammenti malcotti o difettati, sia da distanziatori 'a zampa di gallo' con residui vetrosi<sup>8</sup>.

Si evidenzia quindi per Entella l'antichità di una produzione ceramica di cui abbiamo attestazioni – finora non continue – dall'età arcaica al Medioevo, certamente favorita dalla disponibilità di giacimenti di argilla adatta a questo tipo di lavorazione.

Venendo agli studi sulle anfore, una prima messa a punto riguardò nel 2003 i reperti dal cd. 'granaio ellenistico' (SAS 3)<sup>9</sup>. Oltre ai materiali pertinenti alla fase di vita dell'edificio (fine IV-primi decenni III sec. a.C.) furono esaminati e sottoposti ad analisi chimico-fisiche anche frammenti residuali o di superficie, in modo da avere un range più ampio possibile delle presenze anforiche a Entella. Già allora emerse la forte probabilità di una produzione locale databile alla prima età ellenistica, nelle forme MGS II e III-IV, insieme ad altre morfologie meno direttamente riconducibili a tipologie note. Si iniziò così a costituire una prima catalogazione – inclusiva anche dei campioni dei corpi ceramici – delle produzioni anforiche verosimilmente o certamente riconducibili a Entella, che servì anche come *fil rouge* per la catalogazione dei molti frammenti di anfore della ricognizione archeologica che dal 1998 al 2004 condusse all'esplorazione dell'intero territorio comunale e all'individuazione di 437 tra siti e off-site<sup>10</sup>. La prospezione permise inoltre di identificare una serie di impianti produttivi per ceramiche attivi tra l'età arcaica e la prima età ellenistica nelle immediate vicinanze di Entella (oltre alle fornaci presso la Necropoli A, i siti 85-Pizzillo 3, 88-Pizzillo Barbaiello, 113-Badessa 3, cui si aggiungono singoli reperti malcotti in contesti però non riferibili con sicurezza a fornaci) (**fig. 2**).

Una prima sintesi sull'evoluzione del panorama anforico di Entella e dei siti del territorio tra la prima età ellenistica e l'instaurazione della *provincia* romana, elaborata sulla base del mutamento delle provenienze dei contenitori riconoscibile anche dalle analisi dei diversi corpi ceramici, è stata presentata nel 2012 a Catania<sup>11</sup>. In particolare, si notava che mentre fino all'inizio del III sec. a.C. le produzioni locali si accompagnavano a importazioni piuttosto consistenti (soprattutto dall'area

---

<sup>3</sup> Corretti et al. 2016

<sup>4</sup> Corretti and Chiarantini 2012.

<sup>5</sup> Montana et al. 2017.

<sup>6</sup> Guglielmino 2000.

<sup>7</sup> *Entella II* (forthcoming vol. II.1, 335, nrr. 88.18-88.21). Sui siti che hanno restituito evidenti tracce di presenza di fornaci per ceramica, vd. Michelini (forthcoming, 59-61).

<sup>8</sup> Corretti et al. 2009.

<sup>9</sup> Corretti and Capelli 2003.

<sup>10</sup> *Entella II* (forthcoming)

<sup>11</sup> Corretti et al. 2014.

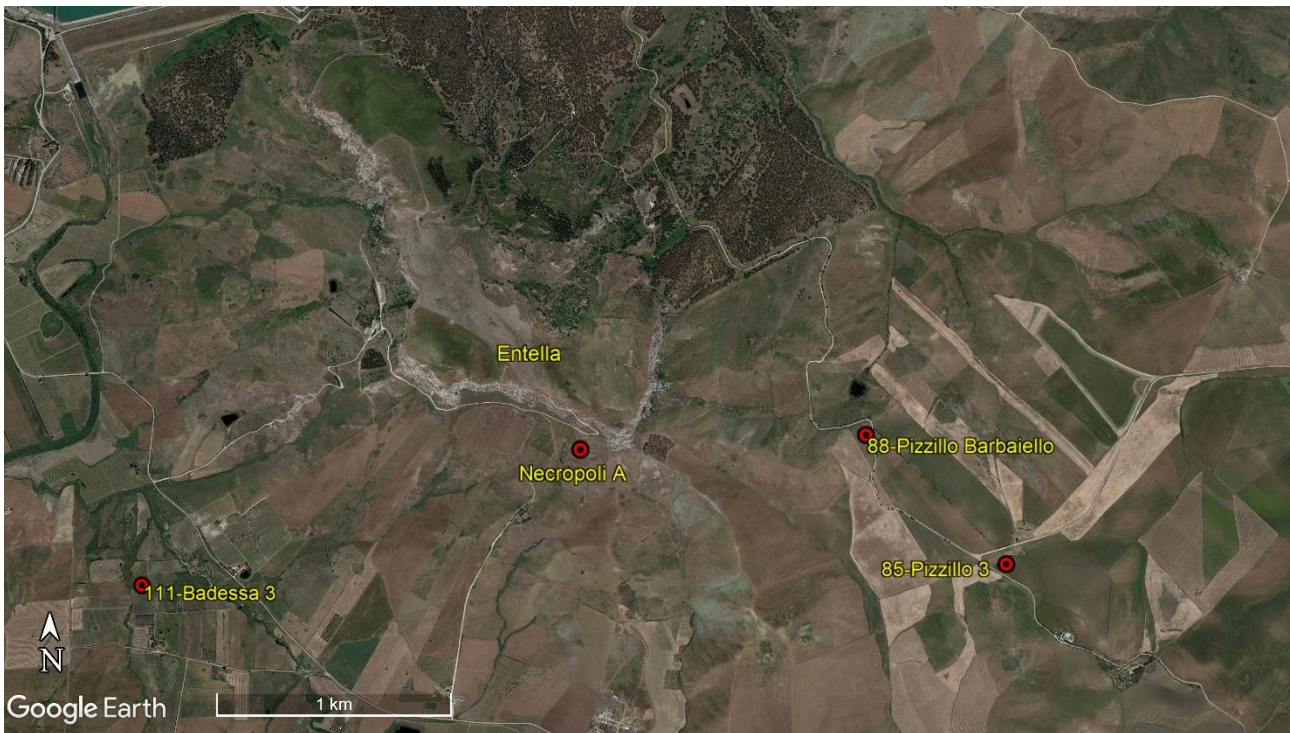


Fig. 2. Entella. Aree produttive attive in età arcaico-classica e protoellenistica. Le denominazioni dei siti nel territorio seguono il catalogo utilizzato in *Entella II* (forthcoming).

pestando-velina), con la romanizzazione si assisterà al prevalere assoluto – sia sui prodotti locali che sulle altre importazioni – delle anfore dall’area del Golfo di Napoli, dal tipico corpo ceramico con vistosi inclusi vulcanici. Uno studio a parte ha poi riguardato le attestazioni di anfore puniche a Entella, anch’esse caratterizzate per i loro fabrics<sup>12</sup>.

Compariva infine nel 2017 un contributo archeologico e archeometrico che, sulla base di frammenti malcotti rinvenuti a Entella, permetteva di attribuire alla città sia una produzione di anfore MGS II sia la realizzazione di *louteria* in epoca anteriore all’età ellenistica<sup>13</sup>.

## 2. Le nuove analisi archeometriche

Raccogliendo l’invito di Babette Bechtold a collaborare al progetto FACEM, abbiamo infine riesaminato l’evidenza anforica dalla città e dal territorio preparando una selezione ragionata di campioni di anfore, in parte anche sottoposte ad analisi mineropetrografiche<sup>14</sup>.

La selezione è stata operata su un totale di oltre 100 orli di anfore dall’età arcaica alla prima età ellenistica, provenienti sia dall’ambito urbano (contesti chiusi, materiali residuali, raccolte di superficie) (**fig. 3**) che dal territorio. Questi reperti sono stati documentati graficamente e fotograficamente; ne sono stati prelevati campioni e realizzate macrofotografie. Tutta la documentazione e la campionatura sono state poi condivise con Babette Bechtold e con il suo

<sup>12</sup> Montana et al. 2015.

<sup>13</sup> Corretti et al. 2017.

<sup>14</sup> Progetto di ricerca dell’Università di Vienna finanziato dall’Austrian Science Fund (FWF P 30030-G25) diretto da B. Bechtold: *Trade of western Greek amphorae (6<sup>th</sup>-5<sup>th</sup> century BC) from the perspective of Himera (Western Sicily): a contribution to the identification of production centres, typological repertoires and distribution patterns*.

collaboratore F. Ferlito, che hanno proposto un primo raggruppamento dei diversi corpi ceramici, verificando le provenienze da noi proposte su base storico-archeologica<sup>15</sup>.



Fig. 3. Entella. L'area urbana. In rosso le mura, in verde chiaro i saggi di scavo. 1: Area del castello medievale (SAS 1-2); 2: Necropoli A; 3: Area centrale (SAS 3-30).

Dal confronto dei dati scaturiti dai diversi approcci è infine stata rielaborata la lista dei reperti significativi, selezionando i materiali più rilevanti ai fini della presente ricerca, finalizzata a isolare gruppi di corpi ceramici utilizzati per la produzione anforica e attribuibili a Entella o al territorio da essa controllato.

### 3. Catalogo<sup>16</sup>

**Cat. 1.** 187/106. Frammento di orlo del tipo Gassner 3.

Entella (SAS 1-2), scavo 2014, US 1492, Inv. E 7384.

Diam. orlo 12,4 h. max. cons. 8

Corpo ceramico: ENT-A-1. Probabile produzione entellina.

Michelini 2014, fig. 79,q.

<sup>15</sup> Vd. ora F. Ferlito, "Amphorae Fabric of Entella". In FACEM (version December/06/2020) (<http://www.facem.at/project-papers.php>)

<sup>16</sup> I disegni dei reperti sono in fondo al testo, con relativo numero di catalogo, e macrofotografia del corpo ceramico.

Fine VI-inizio V sec. a.C.

**Cat. 2.** 187/47. Frammento di orlo del tipo Gassner 3-4.  
Ricognizione nel territorio, UT 236, Inv. CAE 318.19 (inv. 2002).  
Diam. orlo n.d. h. max. cons. 3,8  
Corpo ceramico: IAIT-A-1. Probabile produzione ietina.  
*Entella II* (forthcoming vol. II.2, 1287 e fig. 759).  
Fine VI-prima metà V sec. a.C.

**Cat. 3.** 187/116. Frammento di orlo del tipo Gassner 3.  
Sporadico dalla Rocca d'Entella, ricognizione 1985, Campione 79.  
Diam. orlo 13.4.  
Corpo ceramico: ENT-A-1; Gruppo A3d per Capelli in Corretti and Capelli 2003, campione 5967.  
Probabile produzione entellina.  
Corretti and Capelli 2003, 292 cat. 8, tav. LIII.  
Fine VI-inizio V sec. a.C.

**Cat. 4.** 187/57. Frammento di orlo MGS II.  
Ricognizione nel territorio, UT 051, Inv. CAE 107.5 (inv. 2501).  
Diam. orlo n.d.  
Corpo ceramico: ENT-A-1. Probabile produzione entellina.  
*Entella II* (forthcoming vol. II.1, 424 e fig. 252).  
Seconda metà V-IV sec. a.C.

**Cat. 5.** 187/83. Frammento di orlo MGS II / Gassner 7 / a 'echino sottolineato'.  
Entella (SAS 12), scavo 1989, US 0, Inv. 7340.  
Diam. orlo 11,5 h. max. cons. 4,5.  
Corpo ceramico: ENT-A-1. Probabile produzione entellina.  
Corretti et al. 2017, 213, fig. 61, 1-2.  
Fine V-IV sec. a.C.

**Cat. 6.** 187/50. Frammento di orlo MGS II.  
Ricognizione nel territorio, UT 161, Inv. CAE 311.7 (inv. 2502).  
Diam. orlo 13,5.  
Corpo ceramico: ENT-A-1. Probabile produzione entellina.  
*Entella II* (forthcoming vol. II.2, 1272 e fig. 751).  
IV sec. a.C.

**Cat. 7.** 187/118. Frammento di orlo 'a echino'.  
Entella (SAS 3), scavo 1991, US 3023, Campione 81.  
Diam. orlo 12,4, h. max. cons. 8.  
Corpo ceramico: ENT-A-1; Gruppo A3b per Capelli in Corretti and Capelli 2003, campione 5393.  
Corretti and Capelli 2003, 294 cat. 218, tav. LIV.  
IV sec. a.C.

**Cat. 8.** 187/96. Frammento di orlo 'a echino'.  
Entella (SAS 6), scavo 1988, US 601, Inv. 7350.

Diam. orlo 16.

Corpo ceramico: ENT-A-1. Probabile produzione entellina.

Inedito.

IV sec. a.C.

**Cat. 9.** 187/119. Frammento di orlo di tipo MGS III-IV / Gassner 9.

Entella (SAS 3), scavo 1985, US 302, Campione 82.

Diam. orlo 12,2.

Corpo ceramico: ENT-A-1; Gruppo A3b per Capelli in Corretti and Capelli 2003, campione 5965=5394. Probabile produzione entellina.

Corretti and Capelli 2003, 297 cat. 29, tav. LV.

Seconda metà IV sec. a.C.

**Cat. 10.** 187/51. Frammento di orlo 'a echino'.

Ricognizione nel territorio, UT 131, Inv. CAE 88.28 (inv. 2505).

Diam. orlo 15,6 h. max. cons. 2,5.

Corpo ceramico: ENT-A-1. Probabile produzione entellina.

*Entella II* (forthcoming vol. II.1, 336 e 333 fig. 208).

Seconda metà IV-inizio III sec. a.C.

**Cat. 11.** 187/121. Frammento di orlo a breve tesa piana su collo troncoconico.

Entella (SAS 3), scavo 1988, UUSS 336-348, Inv. 1142.

Diam. orlo 13,2.

Corpo ceramico: ENT-A-1; Gruppo A3b per Capelli in Corretti and Capelli 2003, campione 5394. Probabile produzione entellina.

Corretti and Capelli 2003, 302 cat. 59, tav. LVIII.

Ultimi decenni IV sec. a.C.

**Cat. 12.** 187/122. Frammento di orlo a tesa inclinata.

Entella (SAS 3), scavo 1991, Inv. 3063.

Diam. orlo 10.

Corpo ceramico: ENT-A-1; Gruppo A3a per Capelli in Corretti and Capelli 2003, campione 5397. Probabile produzione entellina.

Corretti and Capelli 2003, 304 cat. 64, tav. LIX.

Ultimi decenni IV sec. a.C.

#### 4. Conclusioni

Un primo risultato scaturito dalle indagini sopra descritte consiste nella possibilità di attribuire a Entella una produzione anforica già dall'età tardoarcaica. Il fr. Cat. 1, infatti, proviene da un contesto chiuso nell'area urbana, e l'analisi del corpo ceramico ha confermato un'ipotesi avanzata fin dal momento del ritrovamento, e cioè che si trattasse di una produzione locale. In particolare, è stato distinto un solo corpo ceramico (ENT-A-1) compatibile con una provenienza da Entella.

È quindi possibile tracciare una prima, embrionale tipologia delle anfore di produzione entellina dall'età tardoarcaica alla prima età ellenistica. Gli orli presentati nel catalogo – tranne il fr. Cat. 2, di probabile produzione ietina – documentano infatti le forme dei contenitori da dispensa e da trasporto che dovevano supportare la commercializzazione dei prodotti del territorio. È fin d'ora evidente come i vasai di Entella conformassero i propri prodotti a quelli più comunemente circolanti

nell'area, adottando per gli orli i profili ben noti per le anfore 'greco-occidentali' lungo tutto il loro percorso evolutivo. Non mancano comunque forme peculiari (cat. 11 e Cat. 12) la cui originalità e diffusione strettamente locale è già stata a suo tempo segnalata<sup>17</sup>.

Questa già cospicua produzione anforica entellina, oltre a rivestire un grande interesse in sé, induce a riflettere anche sulle potenzialità agricole della città e del territorio, ovvero sui beni di consumo (vino, olio) che potevano essere prodotti e consumati *in loco* (possibilmente in contenitori localmente diffusi come le anforette con orlo a doppio risalto), ma anche esportati nell'isola e fuori dall'isola, almeno a partire dalla fine del VI-inizi del V sec. a.C. L'identificazione di un corpo ceramico caratteristico di Entella consentirà adesso di tracciare la diffusione dei contenitori entellini e ricostruire quindi l'ampiezza dei contatti di questo centro della Sicilia occidentale interna, precocemente ellenizzato in forma urbana nella metà/seconda metà del VI sec. a.C.

Accanto a questi si conferma sempre più saldamente una produzione locale di prodotti di ceramica comune da dispensa, come le già menzionate anforette "con orlo a doppio risalto" e i bacili con orlo a tesa ingrossata al margine<sup>18</sup>. Questi si affiancano al vasellame con decorazione geometrica dipinta di tradizione locale, prodotto in età arcaica e caratterizzato dall'alta qualità tecnica<sup>19</sup>. Ma già la semplice osservazione autoptica dei corpi ceramici suggerisce che il ventaglio delle produzioni ceramiche locali fosse assai più ampio e includesse ad es. anche i vasi a vernice nera.

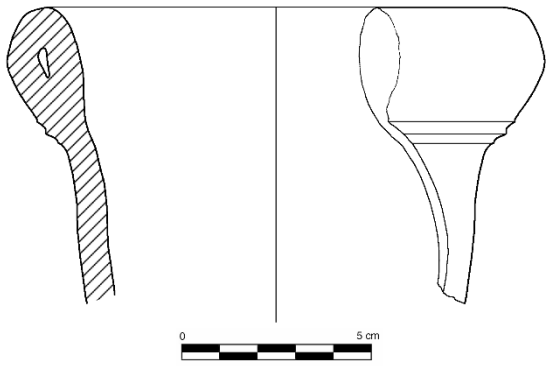
Desta infine interesse il fr. Cat. 2, la cui probabile provenienza ietina aggiunge un tassello al mosaico delle produzioni anforiche della Sicilia occidentale interna e fornisce una evidenza chiara dell'interazione commerciale (e non solo) che legò nel tempo i due centri di Entella e Iato.

---

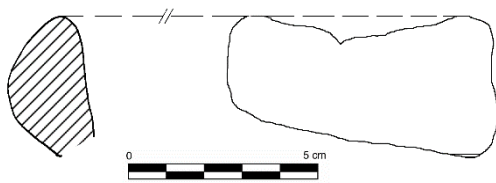
<sup>17</sup> Corretti and Capelli 2003.

<sup>18</sup> Per i quali vd. *Entella II* (forthcoming, vol. II.1, 247, nrr. 72.8-9).

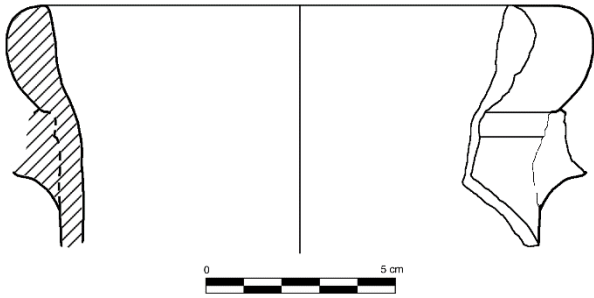
<sup>19</sup> Vd. *supra* e nota 5.



Cat. 1



Cat. 2



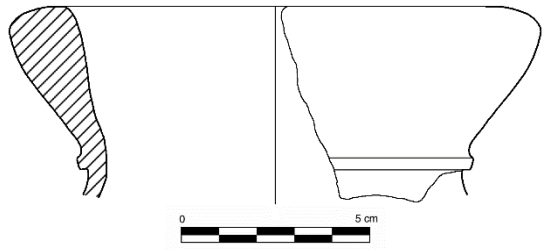
Cat. 3



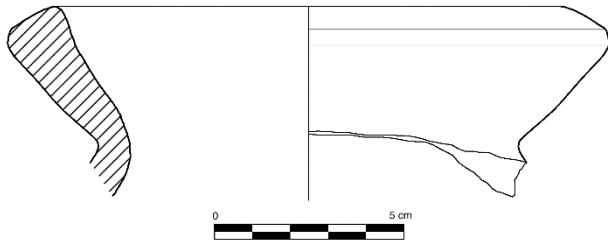
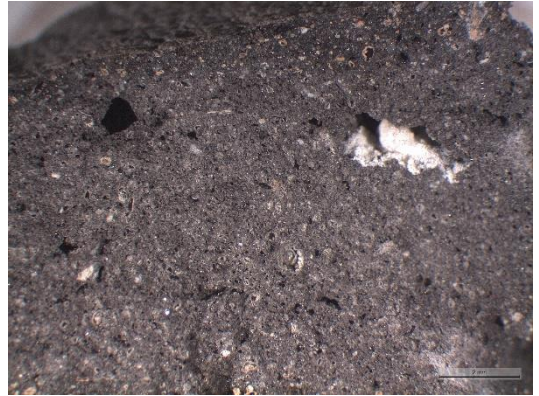
Cat. 4



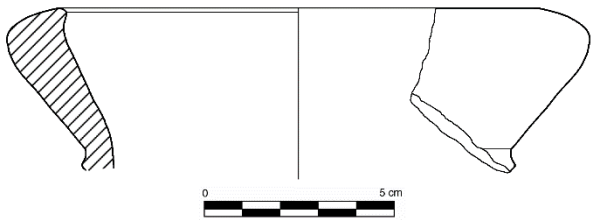




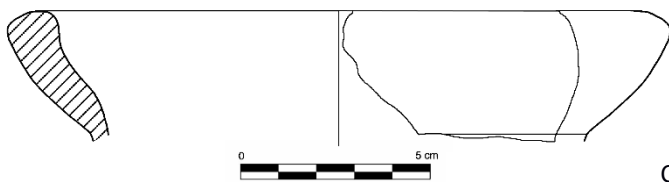
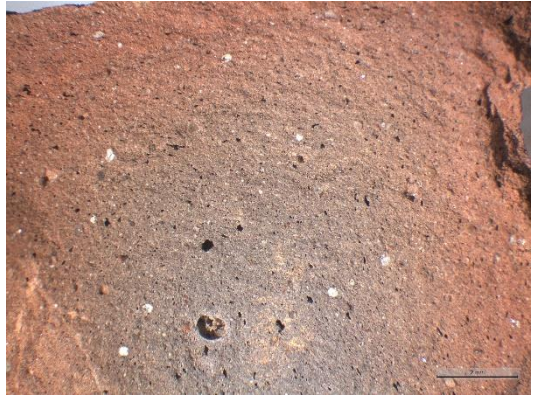
Cat. 5



Cat. 6

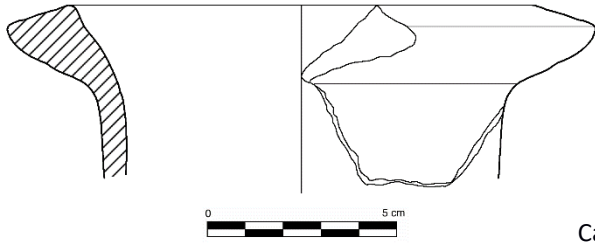


Cat. 7

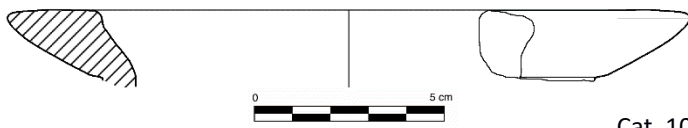


Cat. 8

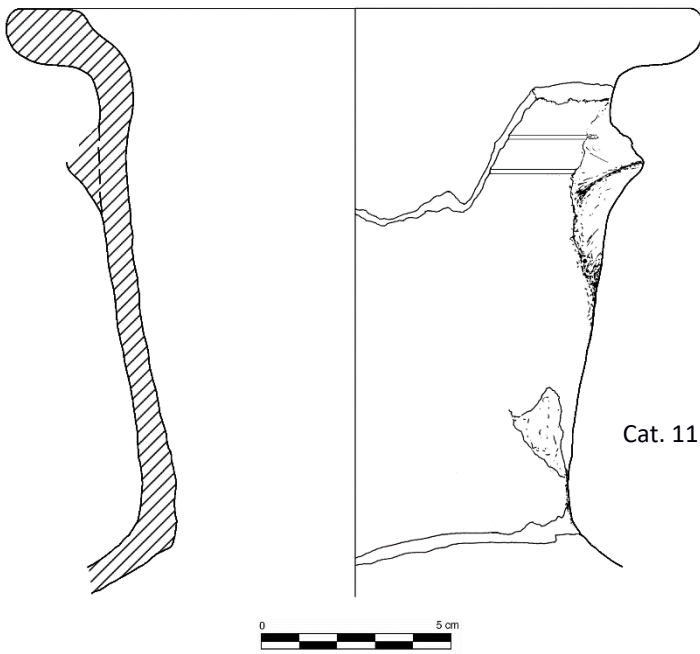




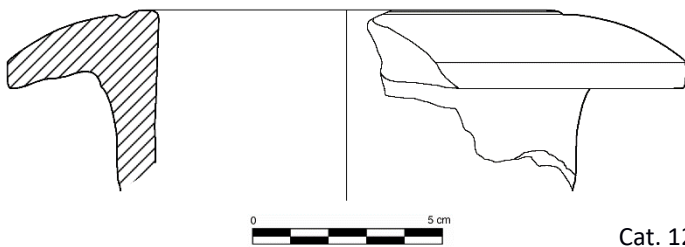
Cat. 9



Cat. 10



Cat. 11



Cat. 12



## Bibliografia

- Corretti, A. and C. Capelli. 2003. "Entella. Il granaio ellenistico (SAS 3). Le anfore." In *Quarte Giornate Internazionali di Studi sull'Area Elima*. Atti del Convegno (Erice, 1-4 dicembre 2000), 287-351. Pisa: Edizioni della Normale.
- Corretti, A. and L. Chiarantini. 2012. "Contessa Entellina (Palermo). Indicatori di attività siderurgica secondaria nel Medioevo da Entella e dal territorio." In *Sicilia occidentale. Studi, rassegne, ricerche*, edited by C. Ampolo, vol. 2, 137-50. Pisa: Edizioni della Normale.
- Corretti, A., Gasparo Morticelli, M., Łuceiko, J.J, Mangiaracina, C.F., G. Montana, and M.P. Colombini. 2016. "Manufatti in pietra tenera di epoca medievale. Primi risultati da un approccio multidisciplinare." *Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa. Supplemento. Rassegna archeologica S. V*, 8.2:58-78.
- Corretti, A., C.F. Mangiaracina, and G. Montana 2009. "Entella (Contessa Entellina, PA). Indicatori di produzioni ceramiche tra XII e XIII secolo." In *Atti del V Congresso Nazionale di Archeologia Medievale*, 602-8. Firenze: All'insegna del Giglio.
- Corretti, A., Michelini, C., G. Montana, and A.M. Polito. 2014. "Contessa Entellina (PA). Amphorae and 'Romanization' in Inner Western Sicily." In *From Broken Pottery to Lost Identity in Roman Times. Acts of 28<sup>th</sup> Congress of the 'Rei Cretariae Romanae Fautores'*, edited by S. Biegert, 519-27. Bonn: Rei Cretariae Romanae Fautores.
- Corretti, A., Michelini, C., G. Montana., and L. Randazzo. 2017. "Entella. Nuove attestazioni di produzioni ceramiche: vasi decorati a stampo e anfore commerciali." *Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa. Supplemento. Rassegna archeologica S. V*, 9.2:67-85.
- Entella II* Forthcoming. *Carta archeologica del Comune di Contessa Entellina dalla preistoria al medioevo*. Pisa: Edizioni della Normale.
- Guglielmino, R. 2000. "Entella: un'area artigianale extraurbana di età tardoarcaica." In *Terze Giornate Internazionali di Studi sull'area Elima. Atti del convegno*. (Gibellina-Erice-Contessa Entellina, 23-26 ottobre 1997), 701-13. Pisa-Gibellina: ##.
- Michelini, C. 2014. "Appendice. Un contesto arcaico/classico sotto l'ambiente N." *Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa. Supplemento. Rassegna archeologica S. V*, 6.2:55-65.
- Michelini, C. Forthcoming. "L'età tardo-classica ed ellenistica: dai Campani di Entella a Sesto Pompeo." In *Entella II*, vol. III, 35-109.
- Montana, G., Polito, A.M., A. Corretti, and A. Serra. 2017. "Compositional Reference for the Documented Archaic Production of Indigenous Matt-painted Pottery at Entella (Western Sicily)." *Archaeological and Anthropological Sciences* 9.5: 693-708.
- Montana, G., A.M. Polito, and M. Quartararo. 2015. "Punic Amphorae at Entella (Sicily): Archaeometric Characterisation of this Possible Consumption Centre." In *SOMA 2011. Proceedings of the 15th Symposium on Mediterranean Archaeology*, edited by P.M. Militello, and H. Öñiz, 815-24. British Archaeological Reports - BAR International Series 2695. Oxford: BAR Publishing.

This article should be cited as A. Corretti, and Ch. Michelini, "Entella (Contessa Entellina, PA). Produzioni locali e importazioni di anfore nella città e nel territorio (VI-inizio III sec. a.C.)." In FACEM (version December/06/2020) (<http://www.facem.at/project-papers.php>)